

Diocesi di Novara

SAN GIULIO SACERDOTE

31 gennaio - memoria

Si ha notizia del culto a San Giulio dalla fine del sec. VIII. Egli fu uno dei primi presbiteri evangelizzatori delle terre del medio novarese. Ai tempi della conversione dei Longobardi ed in epoche successive la venerazione a San Giulio, incentrata sul suo sepolcro nell'isola omonima del Lago d'Orta (Novara), ebbe larga diffusione. Secondo la vita liturgica scritta nei secc. XI-XII, Giulio, giunto a queste contrade dalla Grecia, rappresenta l'ideale del ministro del Vangelo. Fondatore di chiese e comunità cristiane, rifulge soprattutto come padre dei poveri, protettore contro le insidie del male, taumaturgo e consolatore degli afflitti.



ANTIFONA D'INGRESSO

Is 52,7

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annunzia la pace,
che reca la buona novella,
che proclama la salvezza.

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato i nostri padri
alla mirabile luce del Vangelo,
con la predicazione apostolica di san Giulio,
donaci di crescere nella conoscenza e nell'amore
del tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta della tua Chiesa
nel ricordo di san Giulio,
e in segno della tua benevolenza
effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 16, 15; Mt 28, 20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:
Io sono con voi tutti i giorni
sino alla fine del mondo», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Esulti, o Dio, la tua Chiesa
nutrita dei tuoi sacramenti di salvezza,
e ti renda grazie nel felice ricordo di san Giulio,
che per primo portò ai nostri padri
il prezioso dono della fede.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.